

Incontro Il presidente della Regione Bonaccini con i sindaci della Valtaro e Valceno Partono da Bardi idee e proposte per far rinascere l'Appennino

» **Bardi** Giornata bardi-giana, ieri, per il presidente di Regione Stefano Bonaccini, che ha incontrato i sindaci della Valtaro e Valceno: presenti i primi cittadini di Albareto, Bore, Borgotaro, Medesano, Pellegrino, Solignano e Varsi, il vicesindaco di Fornovo e il presidente della Provincia Andrea Mas-sari.

Hanno partecipato anche il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria nonché commissario straordinario dell'Ausl di Parma Massimo Fabi e la direttrice del distretto sanitario Valli Taro e Ceno Giuseppina Rossi.

A fare gli onori di casa, il sindaco di Bardi Valentina Pontremoli, che dopo aver illustrato le finalità dell'evento, cioè «idee e proposte per far rinascere l'Appennino da un punto di vista occupazionale, demografico, sociosanitario e turistico», ha ringraziato i sindaci e in particolare il presidente «per l'attenzione che da sempre porta alla montagna».

«Sono qui per ascoltare le vostre richieste e portarle in Regione – ha esordito Bonaccini – e per ricordare che le opportunità sono tante. Basti pensare alle risorse del Pnrr: abbiamo calcolato che per Emilia-Romagna potrebbero arrivare tra i 12 e i 13 miliardi, prova che si è operato bene sui territori e che il lavoro fatto ci sta ripagando». Focus anche sulle aree interne. «Siete – ha detto rivolgendosi agli amministratori – tra le nuove aree interne finanziate. Saremo una delle tre Regioni che probabilmente otterrà tre nuove aree interne anziché due da finanziare. Nuove risorse che dovremo decidere insieme come gestire. Cono-

sciamo le difficoltà della montagna ma anche le sue potenzialità, ed è per questo che rifiuto e anzi tutti dovremmo rifiutare l'etichetta di "aree disagiate"».

Diversi gli interventi dei sindaci che hanno partecipato all'incontro, chi per ringraziare la Regione per i contributi e chi invece per avanzare richieste per sostenere le casse comunali e la stessa macchina amministrativa, da tempo a secco di figure professionali che mai come ora, in vista soprattutto dei bandi europei, sono vitali per redigere progetti e portare a casa i relativi finanziamenti.

Lorenzo Bonazzi per Solignano, ad esempio, ha ricordato di non avere risorse sufficienti per far fronte a molte criticità come, ad esempio, il ponte sul Ceno per Rubbiano «che dà accesso ad aziende importanti che danno da lavorare a migliaia di persone».

Da Davide Riccoboni, sindaco di Albareto e presidente del Distretto sociosanitario, è arrivata la richiesta di un sostegno per rispondere alle esigenze dell'infanzia e in particolare dei portatori di fragilità. In risposta, Bonaccini ha fatto sapere che saranno trasferiti ai Comuni soldi dal Fondo sociale europeo. Non sono mancate le richieste ritenute prioritarie, tra cui quella sottolineata da Paolo Spagnoli della segreteria confederale Cgil Parma, che ha ribadito la necessità, oltre che l'urgenza, di riaprire nel distretto delle due valli, «una sede distaccata della scuola di specializzazione infermieristica, un tempo esistente e che aveva dato grandi risposte al territorio».

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindaci

Erano presenti i primi cittadini di Albareto, Bore, Borgotaro, Medesano, Pellegrino, Solignano e Varsi, e il vicesindaco di Fornovo.

Foto di gruppo

Il sindaco del territorio con Bonaccini e con il presidente della Provincia Massari.

